



FONDO IN MEMORIA DEI CONIUGI SEBASTIANO E MARIA FOTI

IV BANDO DIOCESANO

**REALIZZAZIONE DI PROGETTI NELL'AMBITO DEL SOSTEGNO SCOLASTICO
E DELL'EDUCAZIONE ALLA PREVENZIONE PRIMARIA**

La Caritas Diocesana è l'organismo ecclesiale e pastorale che si pone come obiettivo quello di aiutare la Parrocchia a realizzare una delle sue funzioni vitali quale lo spirito e la pratica dell'amore per prendere piena coscienza del rapporto indissolubile e integrativo tra catechesi, sacramenti e carità; favorisce un cambiamento di mentalità e di prassi passando dalla delega alla partecipazione, dall'elemosina all'accoglienza, dall'assistenza alla condivisione, dall'impegno di pochi al coinvolgimento di tutti, dalla semplice conoscenza dei bisogni al "farsene carico" e ad intervenire su questi in modo organico e continuato. Si pone l'intento di farsi "prossimo" a partire dagli "ultimi" per servire "tutti" e nasce per educare alla carità e all'amore.

In data 13/05/2015 per iniziativa dei Signori Massimo Foti e Teresa Messina è stato costituito un **FONDO IN MEMORIA DEI CONIUGI SEBASTIANO E MARIA FOTI genitori di Massimo (nell'allegato 1 una breve biografia dei coniugi Foti)**, per favorire attività rivolte all'attenzione e alla promozione della persona, con l'obiettivo di "creare progetti in ambito di sostegno scolastico e dare contributi allo studio per ragazzi e giovani in difficoltà economica" rivolte alle parrocchie, associazioni o scuole di stampo cattolico. Considerato e visto tutto ciò

Si indice

**IL QUARTO BANDO DIOCESANO PROMOSSO DALLA CARITAS PER LA
REALIZZAZIONE DI PROGETTI NELL'AMBITO DEL SOSTEGNO SCOLASTICO
E DELL'EDUCAZIONE ALLA PREVENZIONE PRIMARIA, E PER
L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI ALLO STUDIO**

FINALITA'

I contributi sono rivolti alle parrocchie, associazioni o scuole di stampo cattolico riconosciute dalla Caritas Diocesana di Caltagirone e presenti sul territorio della Diocesi che presenteranno progetti **innovativi rispetto agli anni precedenti** a favore di ragazzi che manifestano difficoltà nell'organizzazione dello studio, nell'esecuzione autonoma dei compiti domestici, nel supportare gli stessi nell'apprendimento, nell'aiuto dello svolgimento dei compiti assegnati **e che prevedano contemporaneamente attività ludiche, sportive e culturali, nella finalizzazione di interventi pedagogici che aiutano la persona in una complessiva crescita armonica.**

Allo stesso tempo si intende destinare una parte del Fondo, costituito in memoria dei coniugi Sebastiano e Maria Foti, come contributi allo studio (ved. Parte B del presente bando) per ragazzi meritevoli ma in grave disagio economico, con previa richiesta esplicita del Parroco della parrocchia di appartenenza.

A - PROGETTI

Art. A1 – CONTENUTO DEL PROGETTO

Gli obiettivi dei progetti, che saranno rivolti sempre ai ragazzi in ambito educativo/scolastico potranno prevedere:

- a) acquisto di materiale scolastico da distribuire a chi ne ha bisogno (quaderni, album disegno, gomme, penne, matite, colori, pennarelli, diari, portapenne, zaini, ecc.);
- b) acquisto di libri scolastici (anche per le scuole superiori);
- c) spese per la gestione di doposcuola;
- d) organizzazione di cicli di conferenze nelle parrocchie, in associazioni o scuole rivolte a studenti;
- e) organizzazione di conferenze o cicli di conferenze per insegnanti;
- f) contributi a scuole paritarie cattoliche per progetti vari;
- g) contributi ad associazioni giovanili per attività formative ma anche per attività ludiche, sportive e culturali ;
- h) contributi per attività in ambito di educazione e promozione culturale.

Art. A2 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. L'importo erogabile per progetto sarà determinato in base alla qualità dello stesso. Non deve mancare la quota di compartecipazione dell'ente richiedente che non dovrà essere inferiore a 1/5 dell'importo finanziato per il progetto.
2. Le tipologie di costi ammissibili e che si possono inserire nella quota di contributo richiesto sono:
 - a) costi di ristrutturazione: il contributo finanziato potrà coprirne fino a un massimo del 25%. Non potranno in ogni caso essere finanziate proposte finalizzate prevalentemente alla ristrutturazione o costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
 - b) costi di arredo, attrezzature, materiale: il contributo finanziato potrà coprirne fino a un massimo del 25%;
 - c) costi per l'affitto: il contributo finanziato potrà coprirne fino a un massimo del 25%;
 - d) costi per il personale in attività operative (educatori, psicologi, ausiliari): il contributo finanziato potrà coprirne fino ad un massimo del 50%.

N.B.: Qualora non siano previsti nel piano finanziario costi relativi ai punti a-b-c-d le risorse economiche devono essere impiegate per iniziative a favore dei destinatari diretti.

3. Non potranno essere finanziati i seguenti costi, che tuttavia potranno rientrare nella quota di cofinanziamento dell'ente richiedente:
 - a) costi generali di mantenimento della struttura (utenze e materiali di consumo);
 - b) costi riferiti a spese effettuate prima dell'avvio delle attività finanziate attraverso il contributo approvato.
4. Non è ammessa la valorizzazione economica delle ore svolte dai volontari e di beni immobili; e non è previsto il sostegno a servizi integrativi per la prima infanzia (spazi gioco, centri per bambini e famiglie, ludoteche), sezioni primavera ed altri servizi ricreativi.
5. Modalità di finanziamento: Per ciascun progetto approvato verrà sottoscritto un apposito "Contratto Etico" tra la Caritas e l'ente, che regolerà le modalità di erogazione del

contributo e di verifica dei risultati raggiunti. Il contributo deliberato sarà suddiviso in almeno tre erogazioni:

- a) La prima erogazione sarà di importo non superiore al 40% dell'importo complessivo e sarà trasferita all'avvio del progetto.
- b) Le erogazioni intermedie verranno trasferite dopo una dettagliata analisi dello stato di avanzamento del progetto e del rendiconto delle tranches precedenti.
- c) L'ultima erogazione sarà di importo non inferiore al 20% dell'importo complessivo e verrà trasferita alla conclusione del progetto, dopo la presentazione del rendiconto finale e la verifica degli obiettivi raggiunti, e comunque non prima dell'inizio del successivo anno scolastico.

Art. A3 - PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E REQUISITI

I progetti proposti dovranno essere indirizzati direttamente a CARITAS DIOCESANA DI CALTAGIRONE Via Roma n. 51/B – 95041 CALTAGIRONE (CT) e dovranno pervenire alla stessa **entro e non oltre le ore 12:00 del 7 settembre 2018**. I progetti pervenuti oltre il termine stabilito non saranno presi in considerazione. Il progetto, firmato dal richiedente, legale rappresentante, deve essere:

- redatto secondo il modello riportato nell'Allegato 2 al presente bando, attenendosi scrupolosamente alle istruzioni riportate in calce al modello stesso;
- corredato dal prospetto piano finanziario del progetto stesso secondo quanto previsto all'art.3 del medesimo bando e per un importo massimo complessivo di € 3.000,00 comprensivo della quota di cofinanziamento;
- corredato di fotocopia di valido documento di identità del legale rappresentante.

I progetti possono essere presentati esclusivamente secondo le seguenti modalità:

1. a mezzo "raccomandata A/R",
2. consegna a mano.

N.B.: E' possibile presentare solamente un unico progetto attraverso relativa documentazione inviata all'interno di un plico.

Qualora alla data del 07 Settembre 2018 non siano stati ancora presentati la relazione ed il rendiconto finale di un progetto dichiarato vincitore per un bando precedente, la domanda di finanziamento di un nuovo progetto non verrà presa in considerazione; né verrà erogata la quota finale del bando precedente.

Art. A4 - NON MODIFICABILITÀ DEI PROGETTI

Non sarà possibile apportare modifiche al progetto una volta consegnato, né tantomeno modificare o eliminare, in corso di svolgimento, le attività previste da progetto.

Qualora non vengano rispettate queste disposizioni, non verranno erogate le ultime tranches del contributo.

Art. A5- VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI

I progetti pervenuti entro e non oltre la suddetta data saranno valutati nell'arco di gg. 30, dalla Commissione composta dal Direttore della Caritas, dal Sig. Massimo Foti (o da persona da lui indicata) e dai membri dell'equipe diocesana della Caritas, per essere avviati nei successivi 15 giorni dagli enti che avranno avuto valutato positivamente il progetto.

All'inizio del progetto verrà fornita una scheda con un elenco di punti da trattare nella relazione finale.

Art. A6 - PROGETTI FINANZIATI

Saranno finanziati i progetti ritenuti meritevoli, per un importo totale di 12.900,00 euro. Ad un singolo progetto non si potrà attribuire un contributo superiore a 2.500,00 euro ed inferiore a 1.500,00 euro. L'importo potrà variare a seconda della qualità dello stesso.

Art. A7 – DISPOSIZIONI FINALI

Per informazioni relative al presente bando è possibile contattare la Caritas Diocesana di Caltagirone Via Roma, 51/b – 95041 Caltagirone – Telefono 0933.25535, e-mail caritas.caltagirone@tiscali.it, sito internet www.caritascaltagirone.it

B - CONTRIBUTI ALLO STUDIO

Art. B1 - FINALITA' DEL CONTRIBUTO E BENEFICIARI

È espressa volontà della Caritas Diocesana di Caltagirone istituire dei contributi allo studio, da erogarsi in rapporto alle spese da sostenere dalle famiglie degli alunni delle scuole secondarie di primo grado, secondarie di secondo grado, degli studenti universitari nonché degli alunni dei percorsi del sistema di istruzione e formazione professionale, in obbligo di istruzione/formazione superiore.

Il contributo è concesso agli studenti meritevoli, ma in difficoltà socio-economica, che frequentino le scuole statali o le scuole di stampo cattolico riconosciute dalla Caritas Diocesana di Caltagirone e presenti sul territorio della Diocesi (medie e superiori), l'Università nonché percorsi di istruzione e formazione professionale nell'anno scolastico di riferimento.

Art. B2 - CONTENUTO DELLE DOMANDE

Il contributo viene erogato sulla base delle spese sostenute e da sostenere, certificate dalle famiglie, relative a:

- a) spese di iscrizione alla scuola e contributi relativi alla frequenza scolastica;
- b) contributi straordinari che vengono richiesti dalle scuole alle famiglie;
- c) attività integrative inserite nel piano dell'offerta formativa, contributi di laboratorio, mensa scolastica, spese di trasporto per studenti universitari fuori sede;
- d) libri di testo;
- e) contributi per i test di ammissione all'università.
- f) tasse universitarie;
- g) contributi per l'iscrizione a master o a corsi di specializzazione;

Art. B3 - REQUISITI

Ai fini dell'ammissibilità della domanda, il candidato dovrà possedere i seguenti requisiti:

Di reddito: situazione reddituale del nucleo familiare (attestazione ISEE), riferita all'anno 2016, attualmente non superiore ad euro 6.400,00.

Di merito: per le scuole medie e superiori una media di 7/10, documentabile mediante presentazione della pagella dell'Anno Scolastico precedente

Per gli studenti universitari: essere in corso ed avere una media di 25/30, attestabile mediante presentazione della certificazione riguardante il piano di studi, gli esami sostenuti ed i CFU acquisiti fino alla data di presentazione della richiesta.

Per coloro che hanno conseguito la maturità e intendono iscriversi all'Università, si terrà conto dei risultati conseguiti alla maturità, ma il contributo sarà riferito alla frequenza dell'Università; pertanto esso potrà essere ritirato solo dietro presentazione di un certificato di iscrizione alla stessa.

Tutte le domande dovranno essere corredate dalla presentazione del proprio parroco (Allegato 3A).

Art. B4 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Entità dei contributi allo studio – Per questo bando per la parte del Fondo destinata ai Contributi allo Studio sono stanziati euro 5.000,00. Gli importi massimi previsti per tali contributi, differenziati per i diversi ordini di scuola, sono i seguenti:

- a) euro 400,00 (quattrocento) per la scuola secondaria di primo grado;
- b) euro 600,00 (seicento) per le istituzioni scolastiche o formative del secondo ciclo della scuola secondaria di secondo grado;
- c) euro 1.000,00 (mille) per l'istruzione universitaria.

Per ciascuna categoria l'importo di ogni singolo contributo sarà calcolato in base ad una graduatoria che terrà conto del reddito e del merito, ed in base al numero delle domande pervenute.

Art. B5 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere indirizzate direttamente a CARITAS DIOCESANA DI CALTAGIRONE Via Roma n. 51/B – 95041 CALTAGIRONE (CT) e dovranno pervenire alla stessa **entro e non oltre le ore 12:00 del 7 settembre 2018**. Le domande pervenute oltre il termine stabilito non saranno prese in considerazione. La richiesta, firmata dal richiedente o dal genitore esercitante la patria potestà - nel caso di minore - deve essere:

- redatta secondo il modello riportato nell'Allegato 3 al presente bando, attenendosi scrupolosamente alle istruzioni riportate in calce al modello stesso;

- corredata di tutta la documentazione richiesta all'Art. 3 della presente sezione del Bando, che attesti i requisiti di reddito e di merito;
- corredata dalla fotocopia di un valido documento di identità di chi presenta la domanda e dalla presentazione del proprio parroco (Allegato 4).

Le domande possono essere presentate esclusivamente secondo le seguenti modalità:

3. a mezzo "raccomandata A/R",
4. consegna a mano.

Art. B6- VALUTAZIONE DELLE DOMANDE PRESENTATE

Le domande pervenute entro e non oltre la suddetta data saranno valutate nell'arco di gg. 30, dalla Commissione composta dal Direttore della Caritas, dal Sig. Massimo Foti (o da persona da lui indicata) e dai membri dell'equipe diocesana della Caritas. Dopo la pubblicazione della graduatoria sul sito internet della Caritas diocesana di Caltagirone, i contributi allo studio saranno erogati nei successivi 30 giorni.

Art. B7 – DISPOSIZIONI FINALI

Per informazioni relative al presente bando è possibile contattare la Caritas Diocesana di Caltagirone Via Roma, 51/b – 95041 Caltagirone – Telefono 0933.25535, e-mail caritas.caltagirone@tiscali.it, sito internet www.caritascaltagirone.it

Caltagirone, li 10/04/2018

Caritas Diocesana di Caltagirone



Allegato 1

SEBASTIANO E MARIA FOTI

Sebastiano e Maria Foti si unirono in matrimonio il 4 settembre 1926. Restarono insieme per 35 anni fino alla morte di Sebastiano. La loro famiglia fu improntata da una profonda fede cristiana, fedele ed impegnata nell'amore e nel servizio del prossimo. Per Sebastiano questo impegno si espresse anche nell'attività politica e nel lavoro professionale; per Maria soprattutto nella famiglia e nell'aiuto costante ai poveri ed a chi, in modo diverso, faceva fatica a vivere. La loro unione fu ricca di ottimismo e di serenità, che riuscirono a diffondere con semplicità in chi li avvicinava.

Sebastiano Foti era nato ad Acireale nel 1891, il 26 ottobre; si laureò in Ingegneria civile al Politecnico di Torino nel novembre 1920. Nel maggio 1921 si trasferì a Caltagirone per lavorare come ingegnere al Comune, lavoro che svolgerà per alcuni anni. Però già agli inizi della sua permanenza a Caltagirone, egli aveva avviato anche una attività professionale sua di ingegnere, che continuerà ininterrotta ed intensa fino all'inizio degli anni sessanta.

Sebastiano Foti collaborò a Caltagirone attivamente a livello diocesano in varie attività; la sua aderenza agli ideali evangelici era sentita e costante; la sua sintonia con gli insegnamenti della Chiesa era viva e senza incertezze. L'Azione Cattolica fu per lui una scuola per la costruzione di una identità; ne fece parte anche con ruoli di dirigenza ad Acireale, a Torino, a Caltagirone. Le Conferenze di San Vincenzo, nel valore delle quali credeva fermamente, gli insegnarono l'attenzione al povero in difficoltà, in uno spirito di un amore autentico e profondo. Fu Presidente di una Conferenza.

Dall'inizio degli anni trenta e fino al termine dei suoi giorni, si interessò attivamente ed ebbe cariche di responsabilità nella Cassa San Giacomo di Caltagirone. Nel secondo dopoguerra egli sentì il dovere come cristiano di impegnarsi nella politica per ridare all'Italia una spinta verso la democrazia e la libertà.

Nell'aprile del 1946, dal Consiglio comunale, Sebastiano Foti venne eletto Sindaco di Caltagirone e lo sarà per sei anni fino al maggio 1952. Durante l'amministrazione Foti furono avviati e risolti numerosi problemi della città.

Si spense a Caltagirone il 24 novembre 1961. Nel suo testamento si legge: "Innanzitutto dichiaro che intendo morire nella Fede cattolica, apostolica, romana, nella quale sono stato educato e nella quale sono vissuto e mi propongo di vivere fino al termine della mia vita."

La sua vita fu sempre rivolta alla famiglia, al lavoro, agli impegni di vita cristiana, alla politica, alle attività sociali e caritative. Egli ebbe la straordinaria fortuna di essere vicino a tre sacerdoti per i quali sono in corso le cause di beatificazione: Mons. Giovanni Battista Arista, Mons. Mario Sturzo e don Luigi Sturzo. Mons. Arista era Vescovo di Acireale quando Sebastiano fu tra i fondatori del Circolo "Amore e Luce", il primo circolo di Azione Cattolica nella Diocesi di

Acireale, e fu il suo primo grande maestro; Mons. Mario Sturzo era Vescovo della Diocesi di Piazza Armerina, della quale egli era tecnico di fiducia; verso don Luigi Sturzo nutriva una profonda devozione ed affetto e prestava una grande attenzione a quanto lui andava via via facendo e dicendo; le sue idee lo ispireranno profondamente nell'attività politica e nella dedizione con cui collaborerà alla realizzazione di tante sue iniziative.

Maria Fanales era nata a Caltagirone il 12 maggio 1901. Aveva cinque fratelli che erano molto legati a lei. Nel 1926 avvenne la conoscenza con Sebastiano Foti. Dal matrimonio nasceranno quattro figli: Carmelina, Salvatore, Massimo e Maurizio.

Maria sarà sempre rivolta all'aiuto (non solamente di tipo economico) ai poveri che spesso venivano anche a trovarla a casa. Fece parte e fu Presidente di una Conferenza di S. Vincenzo e delle Dame di Carità; fu socia del Convegno Maria Cristina. Seguì sempre con partecipazione le attività sociali e caritative del marito.

Maria morì a Caltagirone il 29 maggio 1987, Sebastiano e Maria Foti riposano insieme nella cappella di famiglia nel Cimitero di Caltagirone.

Notizie dettagliate su Sebastiano ed anche sulla moglie Maria possono trovarsi nel libro "Sebastiano Foti - Testimone di impegno e solidarietà" di Massimo Foti, pubblicato nel 2011 in occasione dei 50 anni dalla morte.